

UNA STIMOLANTE RIFLESSIONE SUL MONDO GIOVANILE

IL GIORNALE DI VICENZA

Giovani in bilico fra alcol e bullismo

L'INCHIESTA. In aumento i casi di violenza e abbandono scolastico ma soprattutto il disagio nei rapporti con i genitori incapaci di educare i figli. Sono 300 i ragazzi sotto tutela dei servizi sociali del Comune e circa 100 quelli seguiti dalla Questura Crescono i casi di adozioni fallite
21/01/2012e-mail

Era successo qualche mese fa: una violenza di gruppo particolarmente brutale, l'interrogatorio dei minorenni responsabili, uno di loro che ammette tutto poi si alza e al poliziotto allibito dice «ora posso andare a casa, no?». Il problema è che i giovani oggi non sono più cattivi o più indifferenti delle generazioni precedenti. Se le famiglie sono più in crisi, i genitori meno preparati, il lavoro non si trova e la tv ti martella che se non sei ricco, bello e famoso non sei nessuno, loro non ne hanno colpa. È il mondo intorno a loro che è cambiato. Così anche a Vicenza chi ha a che fare con i ragazzi, dalla scuola al sociale fino agli uffici minori della questura, si è accorto della differenza: ci sono più giovani che si ubriacano fino a finire in ospedale, sono più violenti a scuola o nemmeno la frequentano oppure hanno la rissa più facile. Perché se è vero che bulli e vandali ci sono sempre stati, adesso è il disagio ad essere maggiore. E le famiglie sono meno preparate. Il disagio non si misura con i numeri. Ma qualcuno può servire: i servizi sociali del Comune hanno 300 adolescenti sotto tutela e protezione, la questura in un anno solo per i casi chiamiamoli più leggeri (problemi in famiglia, fughe) ha dovuto aprire quasi 100 fascicoli. Con 25 ragazzi scappati dalle comunità. Roberto Manfrè, responsabile della onlus di Arcugnano Firenze 21 che si occupa di disagio minorile, conferma: «Una percentuale di violenza giovanile c'è sempre stata. Ma qualcosa di diverso oggi c'è: sono aumentati i nostri interventi legati al disagio nelle scuole e sulle adozioni che finiscono male. Che sono sempre di più». È così anche per Stefano Panella è coordinatore delle 12 cooperative sociali del Vicentino dell'area minori: «Ci sono più difficoltà relazionali tra i giovani, più ricorso all'alcol, meno rispetto delle regole, un clima più trasgressivo. E tanti stimoli che una volta non c'erano. Le scuole ci segnalano la difficoltà di gestione di questi casi. Il problema è che i ragazzi sono in fondo gli stessi, sono i genitori che sono cambiati. Tanto che facciamo corsi per insegnare a loro, come si fa il padre e la madre». Rispetto al passato poi c'è un'aggravante: «Io mi occupo di orientamento scuola-lavoro - spiega Panella -. Ma oggi che futuro hanno questi ragazzi? Come si rappresentano il loro destino se non c'è lavoro? Dopo un po' non gli interessa più niente. Insomma più che il bullismo, il problema è la mancanza di futuro». E se non credi più a niente (e la famiglia è come un fantasma) cadere è più facile. Anche la polizia, attraverso la squadra mobile del commissario Marchese e l'ufficio minori diretto da Alessandro Campagnolo con l'ispettore capo Annamaria Traversi, si confronta con il problema-disagio giovanile. Di buono c'è che il fenomeno delle baby gang qui non esiste. Ma si interviene più spesso per violenze a scuola e abuso di alcol: perché una "balla" da giovani è una cosa, altro è finire ricoverati più volte in coma etilico a 15 anni. E succede anche nelle famiglie normali. Come in aumento è il caso del genitore che scappa con il figlio. E chi paga le conseguenze? La parte più debole: il minore. Il sociologo vicentino Ilvo Diamanti li definisce «giovani senza luogo e senza età». Perché i genitori li tengono come perenni adolescenti e non li fanno crescere. Sono oltre 2 milioni e 200 mila in Italia i cosiddetti "ne-ne", nè lavoro nè studio. Una generazione che non esiste. E che a volte, per far vedere che invece esiste, fa la cosa sbagliata.

Alessandro Mognon

ECCO UN ESEMPIO ABBASTANZA ELOQUENTE DEL MONDO GIOVANILE

LA NUOVA VENEZIA

La metà degli studenti si droga

21 gennaio 2012 — pagina 44 sezione: Nazionale

di Giovanni Cagnassi wJESOLO Droga tra i giovani, i dati sono allarmanti nelle scuole di San Donà e Jesolo. Su un campione di 582 studenti si scopre che quasi la metà, il 47 per cento, fa

uso di cannabis, mentre il consumo di cocaina è il doppio rispetto alla media nazionale. Il Rotary Club Jesolo, con il suo presidente Emilio Astolfo, primario di Chirurgia Generale dell'ospedale di Jesolo, ha già organizzato diverse serate sui temi di più stringente attualità e ha dunque esplorato con il Sert, servizio contro le tossicodipendenze dell'Asl 10, il mondo della droga tra i ragazzi. Mercoledì scorso, il Rotary Club Jesolo ha organizzato questa importante e partecipata serata con il dottor Luigi Brollo, docente esperto epatologo e direttore medico del reparto di Medicina dell'ospedale di Jesolo. Hanno affrontato l'argomento «Giovani, alcool, droghe e malattie epatiche», al quale ha partecipato anche l'ex assessore Luca Zanotto, coordinatore jesolano del Pdl e membro del Rotary. Hanno esaminato le conseguenze che l'abuso di alcool e droghe possono causare al fisico in generale e soprattutto al fegato dei ragazzi che ne abusano. «La relazione è stata particolarmente interessante - ha commentato Luca Zanotto a fine serata - quando il dottor Brollo ha analizzato i risultati di una statistica fatta su un campione di 582 studenti della scuola media secondaria del sandonatese, che interessa pertanto anche i giovani di Jesolo, sul consumo di alcol e droghe varie. I dati sono sconcertanti e allo stesso tempo terrificanti sulla moda dello sballo soprattutto nei weekend». Come dicono le tabelle del Sert, il consumo di alcolici aumenta sensibilmente nei fine settimana. Una tendenza ormai consolidata d'estate come d'inverno, a Jesolo come a San Donà. Prima di tutto gli aperitivi, uno su tutti il famigerato e abusato spritz, consumato come fosse un succo di frutta, seguiti da superalcolici e birra, a rovinare il fegato di ragazzi tra i 14 e 18 anni che non si rendono conto delle future conseguenze sul loro organismo fragile, mentre i gestori dei locali fanno affari d'oro. Poi si passa alla droghe. Il 47 per cento dei giovani intervistati fa uso di cannabis, con un pericolosissimo 16 per cento che consuma droghe sintetiche e in particolare il popper. La cocaina si attesta al 10 per cento, e l'ecstasy al 6,7 per cento. Tornando alla cocaina, il 43 per cento dei ragazzi delle scuole ammette di aver provato a consumarla occasionalmente, ma ben il 22,6 conferma un uso abituale e il 4,8 quasi tutti i giorni. Infine il rapporto con i dati nazionali. I dati sono più o meno gli stessi per la cannabis e le droghe impropriamente dette "leggere", ma il consumo di cocaina è doppio rispetto al dato nazionale. Lo stesso per le anfetamine, gli acidi, e il popper al 16,7 per cento contro il 6,6 nazionale.

POLEMICHE SULLA BRILLANTE INIZIATIVA DEL COMUNE DI GENOVA

RIVIERA24

Tursi e la lotta all'alcol(*), Sagre di Liguria: "Sbagliato togliere patrocinio a eventi, meglio informare in loco"

Articolo n° 26717 del 21/01/2012 - 17:04

Genova. In attesa della nuova ordinanza anti alcolici per arginare i fenomeni criminosi in certe zone di Sampierdarena, come annunciato ieri dall'assessore alla Sicurezza, Francesco Scidone, il dibattito sul consumo di alcol e sulle scelte di Tursi ha ripreso quota.

Qualche mese fa aveva creato scalpore, non senza polemica, l'annuncio da parte del Comune di ritirare il patrocinio all'Oktoberfest e ad ogni tipo di manifestazione che promuova il consumo di alcol.

"Non ci sembra giusto demonizzare un evento per pubblicizzare l'introduzione di provvedimenti che contrastano l'abuso di alcolici nei giovanissimi".(**) Michele Salvatore, Responsabile Sagre di Liguria, network dei blog delle sagre liguri, riaccende oggi la miccia della polemica, anche in vista del periodo primaverile.

"L'Oktoberfest si svolgerà lo stesso anche senza il patrocinio, però risulterà associato a un evento negativo - sottolinea Salvatore - un peccato perchè è l'unico Oktoberfest in Italia ufficialmente riconosciuto dalle Autorità

Bavaresi di Monaco. La manifestazione di piazza della Vittoria ha anche un aspetto solidale in quanto i proventi dalla vendita del caffè dell'ultima edizione sono stati utilizzati per l'acquisto di un nuovo mezzo attrezzato per disabili, senza contare che sono arrivate molte persone da tutta Italia per partecipare all'evento".

Secondo l'associazione "bisogna adottare azioni che convincano gli avventori a fare un uso moderato di alcolici. Avrebbe più senso mettere uno stand con presenza di esperti dell'Asl,

agenti di polizia che fornissero gli opuscoli sui rischi di abuso dell'alcol e soprattutto che ci fosse la possibilità di effettuare gratuitamente il test del tasso alcolemico".

Un esempio, secondo il responsabile Sagre di Liguria, è fornito dalla "Rassegna del Pigato" meglio nota come Sagralea, "una vetrina per le produzioni delle aziende vitivinicole del ponente ligure il cui obiettivo non è far ubriacare la gente ma vendere ottimi vini di qualità apprezzati in tutto il mondo" e "in cui ha trovato spazio l'ultimo appuntamento della campagna estiva 'Io non me la bevo' della Asl 2 Savonese, che puntava a non "demonizzare la sostanza alcol ma a promuovere un uso consapevole della stessa".

(*)Nota: forse sarebbe bene incominciare a parlare di promozione della salute!!!

(**)Nota: La Carta Europea sull'Alcol a cui l'ordinanza del comune di Genova si riferisce, protegge e promuove la salute di tutte le persone e non contrasta l'abuso di alcolici nei giovanissimi!!!

IL LAVORO DELLE FORZE DELL'ORDINE

LA TRIBUNA DI TREVISO

Alcol ed eccessi, Fonderia accerchiata

21 gennaio 2012

Oltre centoautomobilisti fermati, nove patenti ritirate, multe per cinture assenti, documenti incompleti, eccessi. E' il bilancio della prima nottata del piano Strade sicure 2012 della polizia. Il primo obiettivo sensibile passato al setaccio dalle pattuglie miste di Polstrada e Volanti è stata la Fonderia di Treviso, il cuore della movida trevigiana. La questura ha fatto vedere i muscoli posizionando in strada pattuglie, uffici mobili, volanti e una vera raffica di test per l'alcol. Il controllo è scattato alle 2 di notte ed è proseguito fino alle 6 del mattino.

Il bilancio lascia pensare. «Nonostante gli avvertimenti – dice il comandante della Polstrada De Ruosi – abbiamo riscontrato ancora molti automobilisti ubriachi e tanti ragazzi inconsapevoli». Il dettaglio positivo è che tra i sanzionati non ci siano neo patentati o giovani nella fascia 18-24. Ma Dai 24 anni in su ecco arrivare i problemi.

Ad aver segnato il record è proprio un 24enne trevigiano, fermato con un tasso alcolico di 2.34, oltre quattro volte sopra il limite di legge. Ma poi ci sono trentenni e quarantenni che hanno fatto registrare altri livelli di alcolemia superiori alla soglia penale dei 0,8 grammi/litro.

I controlli proseguiranno nei prossimi fine settimana in altre aree cruciali del divertimento notturno. Nel mirino San Biagio, Spresiano, Conegliano e Montebelluna. Ma anche alcuni locali della Castellana. A chi toccherà?

OGGI NOTIZIE

Roma: non rispettati divieti per minori a sexy shop, alcol e tabacchi

21.1.12 - Roma - Il Comando di Polizia locale di Ciampino, nell'ambito delle attività di prevenzione ai minori e di tutela al consumatore, si è recato presso tutti i distributori automatici della città e presso il sexy shop automatico per verificare il rispetto del divieto di accesso ai minori. I controlli, durati alcune settimane, hanno permesso di accertare diverse anomalie: in particolare, gli agenti hanno avuto libero accesso al sexy shop automatico strisciando una tessera sanitaria di una minore, così come sono riusciti a comprare sigarette in più distributori e birra in bottiglia in altri.

"La tutela ai minori- afferma il sindaco, Simone Lupi- è obiettivo strategico dell'azione della nostra Amministrazione comunale, ed è per questo che azioni come questa sono il frutto di precise direttive che ho disposto al comandante, così come lo sono le attività di antibullismo e di controllo dei principali luoghi di ritrovo dei minori. Della iniziativa è stata data ampia informazione agli alunni delle scuole del territorio nel corso dell'attività di educazione stradale svolta dagli agenti di Polizia locale, al fine di educare i giovani ad una cultura sana".

"L'obiettivo di questa operazione- afferma il comandante, Roberto Antonelli- è stato quello di impedire che le anomalie da noi riscontrate potessero configurarsi con l'effettiva vendita di questi prodotti ai minori, ed è per questo che le attività produttive sono state tutte invitate a

ritarare i distributori affinché' dopo il nostro controllo l'accesso ai minori fosse effettivamente interdetto. Al tempo stesso, particolare attenzione e' stata prestata nel periodo dei controlli affinché' nessun minore abbia effettuato alcun accesso"

CORRIERE ADRIATICO

Raffica di controlli dei carabinieri

domenica, 22 gennaio 2012 Civitanova

Montecosaro Militari presenti anche sulle strade tra giovedì e venerdì sera. Diversi i posti di controllo istituiti a Civitanova (attorno all'uscita del casello autostradale), a Morrovalle (zona borgo Pintura) e a Montecosaro (strada provinciale 485). I carabinieri hanno controllato in tutto 228 auto, identificato 287 persone ed elevato 21 contravvenzioni al codice della strada, fra cui il ritiro di due patenti per guida in stato di ebbrezza.

RIVIERA24

Antiquario di Sanremo denunciato per guida in stato di ebbrezza

Domenica 22 Gennaio 2012

Ospedaletti - Aveva un tasso alcolico superiore a 0,80, ma inferiore a 1,5, pertanto non gli è stata confiscata l'auto.

Un antiquario di Sanremo. Di 46 anni (V.B.), è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza dai carabinieri. I militari lo hanno fermato in un posto di controllo organizzato in piazza Europa, a Ospedaletti. Aveva un tasso alcolico superiore a 0,80, ma inferiore a 1,5, pertanto non gli è stata confiscata l'auto.

di Fabrizio Tenerelli

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

TRENTINO

Botte alla sagra di Chiarano

22-01-12

ARCO. Movimentato episodio venerdì sera alla Sagra di Chiarano. Verso mezzanotte un quarantenne ed un giovanissimo, entrambi nella struttura dove si faceva musica disco e si ballava, sono venuti alle mani per futili motivi, pare legati più all'ebbrezza alcolica di entrambi i contendenti che ad effettivi sgarbi reciproci. Sta di fatto che il quarantenne, un imbianchino di Varignano, è stato colpito da un pugno in faccia che gli ha rotto il setto nasale. E' stato soccorso dal personale della festa e accompagnato in cucina per essere medicato, ma lì, quando si è parzialmente ripreso, l'uomo ha impugnato un coltello minacciando di farsi giustizia immediatamente da sé. Lo ha fermato una volontaria, bloccandolo fisicamente, e come spesso accade in queste situazioni ne ha fatto le spese. Quel coltello maldestramente brandito dall'imbianchino, l'ha ferita ad un braccio. Tanto che si è dovuta far suturare con due punti il taglio al pronto soccorso. Nulla di grave, comunque.! Come dimostra il fatto che la donna ieri mattina era di nuovo al proprio posto, alla Sagra di Chiarano. In ospedale si è invece fermato il quarantenne, che già ieri doveva essere operato per ridurgli la frattura al naso. Nessuno dei protagonisti di questa vicenda ha per ora ritenuto di sporgere denuncia.

IL TIRRENO

Beve birra mentre è al volante No al test: via auto e patente

MERCOLEDÌ, 18 GENNAIO 2012

SAN VINCENZO Guidava ubriaco e continuava a bere birra mentre a bordo della sua Fiat 600 procedeva lentamente e a zig zag sulla Vecchia Aurelia in direzione di San Vincenzo. È accaduto lunedì pomeriggio e a segnalarlo sono stati alcuni automobilisti, uno dei quali ha

spiegato al centralino che riuscendo a sorpassare il veicolo con non poche difficoltà aveva avuto modo di notare che il conducente beveva da una bottiglia di birra mentre guidava. Una situazione di grave pericolo per la quale è stata immediatamente inviata sul posto una pattuglia della stazione carabinieri di Campiglia, in servizio nelle vicinanze, che nel giro di alcuni minuti ha individuato e fermato la 600. Appena il conducente è sceso dal mezzo, i carabinieri si sono resi conto che l'uomo, un 46enne di Firenze, era ubriaco. Sull'auto, c'erano alcune bottiglie e varie lattine di birra vuote. Alla richiesta di sottoporsi al test con l'etilometro, ha opposto un netto rifiuto, così che è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza, col ritiro della patente e il sequestro dell'auto ai fini della confisca. Viste le sue condizioni precarie, i carabinieri hanno fatto intervenire un'ambulanza, affidando l'uomo alle cure dei sanitari.

IL TIRRENO

Ubriaco, minaccia i passanti

Nordafricano semina il terrore con un paio di forbici

SABATO, 21 GENNAIO 2012

VIAREGGIO Movimentato episodio, l'altra sera, in via Regia. Un cittadino nordafricano in evidente stato di ebbrezza alcolica si è infatti presentato nei pressi di una frequentatissima rosticceria ma, proprio in virtù del suo stato di alterazione, ha cominciato a dare noia ad alcune persone che si trovavano nella rosticceria. Ad un certo punto, poi, la discussione fra il magrebino e i presenti si è ulteriormente riscaldata tanto che il nordafricano avrebbe estratto un paio di forbici con le quali ha minacciato chi si trovava di fronte. Comprensibilmente spaventati, coloro che si sono ritrovati nei paraggi hanno cominciato a chiedere aiuto. Qualcuno si è recato anche al non lontano comando di polizia municipale per chiedere l'intervento di una pattuglia dei vigili urbani. Trascorsi alcuni, lunghi attimi di preoccupazione, in via Regia è finalmente arrivata una macchina dei carabinieri. Ma a quel punto il magrebino ubriaco era già scappato riuscendo a far perdere le proprie tracce. Le ricerche dell'uomo sono proseguite nelle ore successive, ma senza alcun esito.

CORRIERE DI SIENA

Violenza - Marito ubriaco picchia la moglie.

L'uomo l'ha aggredita con una roncola e un coltello. La donna in ospedale colpita con una testata.

22.01.2012

COLLE VAL D'ELSA - Non era la prima volta che alzava le mani sulla moglie. E non era la prima volta che alzava anche il gomito e tornava a casa ubriaco fradico. E così, per l'ennesima volta, ha picchiato la compagna, senza risparmiare il figlio ed è finito a Santo Spirito. L'episodio è successo l'altra sera in una abitazione del centro di Colle Val d'Elsa dove l'uomo, un sessantenne pensionato, abita con la moglie che ha circa 50 anni. Problemi economici per sbarcare il lunario probabilmente potrebbero essere alla base dei ripetuti alterchi all'interno della coppia, ma sta di fatto che l'uomo, spesso in evidente stato di alterazione da ebbrezza alcolica, perde l'uso della ragione e inizia a colpire la donna. C.P. le sue iniziali, dopo il solito litigio ha cercato di colpire la moglie prima con una roncola poi con un coltello. La moglie è riuscita ad evitare i colpi da arma da taglio per fortuna, ma non ha potuto schivare una violenta testata. A pagina 4 Sonia Maggi

CORRIERE DI VITERBO

Ubriaco provoca incidente e aggredisce carabinieri.

Quarantenne di origine sarda arrestato nella notte in nottata nella zona di Vetralla.

CRONACA 22.01.2012

VETRALLA (VT)- (aga) Ubriaco provoca incidente poi se la prende con i carabinieri e finisce in cella. Una notte decisamente movimentata per i militari dell'arma viterbesi chiamati per quello che apparentemente sembrava un banale incidente stradale. I carabinieri, infatti, intorno alla

mezzanotte di venerdì, ricevuta la chiamata al 112 si sono immediatamente recati in via Foro Cassio a Vetralla dove era stata segnalata la presenza di un autocarro fuori dalla sede stradale che aveva appena coinvolto altri autoveicoli in un incidente. Apparentemente sembrava un normale incidente, ma a guidare l'autocarro che aveva investito le altre autovetture era un quarantenne di origine sarda che aveva decisamente alzato il gomito. Il conducente dell'autocarro, in evidente stato di ebbrezza alcolica, all'arrivo dei Carabinieri ha prima cercato di scappare e poi, raggiunto dai militari, ha tentato di aggredirli, opponendo una violenta resistenza. Un battibecco che si è trasformato presto in una vera e propria aggressione con l'uomo, che ormai annesso dai fumi dell'alcol non si è reso conto delle sue azioni, tentando di colpire gli stessi militari dell'arma. Addirittura i primi militari intervenuti sul posto hanno dovuto chiedere l'intervento di altri colleghi. - I Carabinieri dell'equipe Radiomobile del NORM della Compagnia di Viterbo hanno arrestato un 40enne allevatore di origini sarde e residente a Viterbo, per violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale. I Carabinieri sono intervenuti a Vetralla, in via Foro Cassio, intorno alla mezzanotte, dove era stata segnalata la presenza di un autocarro fuori dalla sede stradale che aveva appena coinvolto altri autoveicoli in un incidente. Il conducente dell'autocarro, in evidente stato di ebbrezza alcolica, all'arrivo dei Carabinieri ha prima cercato di scappare e poi, raggiunto dai militari, ha tentato di aggredirli, opponendo una violenta resistenza. I Carabinieri, dopo essere riusciti a bloccare il 40enne furioso, con l'aiuto di altri militari giunti sul posto in loro ausilio, hanno arrestato l'uomo per violenza e resistenza a pubblico ufficiale, denunciandolo alla competente autorità giudiziaria anche per guida in stato di ebbrezza alcolica

CORRIERE ROMAGNA

Ubriaco sbanda e cerca di allontanarsi Rumeno 32enne denunciato dalla polizia stradale

RAVENNA. Ubriaco alle 9 del mattino, alla guida di un'auto senza patente in quando mai conseguita, ha perso il controllo della vettura finendo fuori strada lungo la Classicana. Una bella sfilza di guai per cavarsi dai quali, alla vista degli agenti della polizia stradale di Faenza, ne ha combinato un'altro, cercando di allontanarsi a piedi.

Un tentativo fallito sul nascere. Il giovane, un 32enne rumeno che viaggiava insieme ad una connazionale, è stato infatti immediatamente bloccato. Dagli accertamenti è emerso che l'automobilista - residente da tempo nel Lazio - non aveva alcun conseguito alcun titolo di guida e che si era messo al volante nonostante avesse bevuto. Le analisi disposte hanno infatti appurato che il 32enne in transito ieri verso le 9 lungo l'Adriatica aveva un tasso alcolemico di 1.17 g/l, ben oltre il limite di 0.5 g/l previsto come massimo dal codice della strada. Oltre a dover rispondere di guida in stato di ebbrezza e guida senza patente, la vettura è stata sottoposta a fermo amministrativo. Poco dopo, verso le 9.30 a Fornace Zarattini, gli agenti della polistrada di Lugo sono intervenuti per i rilievi di un altro incidente avvenuto all'altezza del semaforo. Nella collisione tra un'auto e un ciclomotore ha avuto la peggio il conducente del secondo veicoli, costretto a ricorrere alle cure del pronto soccorso; secondo i primi accertamenti, comunque, le condizioni del ferito non sarebbero preoccupanti. Sempre nella mattinata di ieri, infine, sulla Romea si è verificato un altro incidente in cui è stato coinvolto un furgonato su cui viaggiavano sei rumeni; nonostante gli acciacchi riportati e lesioni di media gravità riportate da alcuni di loro, nessuno risulta in pericolo. Sul posto è intervenuta la polizia municipale.

LA GAZZETTA DI PARMA ONLINE

Incidente dopo la discoteca a Mulazzano: auto finisce in un canale, un ferito grave 22/01/2012

Incidente nella notte, intorno alle 5, sulla strada provinciale di Mulazzano. Un'auto, una Citroen Saxo con a bordo quattro ragazzi, è finita fuori strada in prossimità di una curva e ha finito la sua corsa in un canale. Uno dei giovani è rimasto ferito in modo grave ed è stato ricoverato in Medicina d'Urgenza. Un altro ha riportato ferite di media gravità, mentre altri due ragazzi se la sono cavata con alcune escoriazioni. L'autista è risultato positivo all'alcol test. Sul posto i militi

del 118, i vigili del fuoco e i carabinieri. I giovani stavano rincasando dopo una nottata trascorsa in discoteca.

CERTO CHE HA SUCCESSO: POSSONO BERE TRANQUILLAMENTE SENZA PAURA DI PERDERE LA PATENTE!!!

ALTOADIGE

Successo per il Nightliner in Badia

21 gennaio 2012 — pagina 42 sezione: Provincia

CORVARA. Fino al mese di aprile continuerà a funzionare il servizio di Nightliner istituito, dalla fine di novembre, anche in Alta Badia. Il pullman notturno collega, ogni sabato sera, il centro di Brunico alle varie località badiote per venire incontro soprattutto alle necessità dei giovani che non intendono servirsi del mezzo privato per raggiungere le varie discoteche e per tornare poi alle rispettive abitazioni evitando in tal modo i pericoli derivanti dall'alcol bevuto e dalla pericolosità delle strade spesso ghiacciate o con la neve sulla carreggiata. Il Nightliner sta riscuotendo una notevole adesione da parte dei giovani della vallata: collega Colfosco, il paese più alto dell'Alta Badia, al capoluogo pusterese e si ferma in ogni centro abitato nelle fermate tradizionali che vengono usate dal servizio di trasporto pubblico.